



Fiera Didacta 2019

9 - 11 Ottobre 2019 - Firenze, Fortezza da Basso

Voce del verbo innovare

RELAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE ALLA " FIERA DIDACTA "

Si è tenuta a Firenze, presso la Fortezza da Basso, la terza edizione della *Fiera Didacta*, un importante appuntamento fieristico relativo al mondo della scuola, dal 09 all'11 ottobre. L'obiettivo principale degli organizzatori della fiera è stato quello di favorire un dibattito sul mondo dell'istruzione tra gli enti, le associazioni, gli imprenditori, i docenti e i dirigenti scolastici per creare un luogo d'incontro tra le scuole e le aziende del settore. La fiera si è sviluppata su vari livelli: un'area espositiva, che ha coinvolto le varie aziende che lavorano nel mondo della scuola e della formazione e un'area "formativa", dedicata a vari eventi, convegni e seminari che spaziavano dall'area scientifica e tecnologica a quella umanistica, rivolta a tutti coloro che operano nel settore dell'istruzione, dell'educazione e della formazione.

Questa edizione della Fiera Didacta è stata dedicata a Leonardo Da Vinci, in occasione dei 500 anni dalla sua morte.

Di seguito, sono elencati i workshop, i convegni e i seminari seguiti:

- COMPETENZE, CURRICOLO, CITTADINANZA: IL RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA DELLA STORIA.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del MIUR e la Giunta centrale degli Studi Storici, il seminario ha presentato proposte di rinnovamento della didattica della storia a livello di riflessione teorica e di attività ed esperienze pratiche e attive (lavoro diretto sulle fonti) realizzate dalla scuola del primo e del secondo ciclo.

- Obiettivo inclusione.

Come favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento attraverso la produzione combinata di strumenti cartacei e digitali. Quando i robot si costruiscono a scuola. Approcci metodologici innovativi a supporto della Robotica Educativa.

- Apprendimento autonomo e tutoring. Lavorare insieme per diventare autonomi.

Il workshop fa parte di un processo di formazione dove i docenti sono gli attori principali. I docenti iscritti hanno progettato percorsi formativi sulla Peer Education. C'è contrasto tra autonomia e collaborazione? Possiamo considerare la collaborazione uno strumento importante per l'acquisizione dell'autonomia? Come influisce un clima comunitario sul benessere generale e sulla didattica? Apprendimento autonomo e tutoring sono due approcci all'apprendimento distinti, ma nel caso dell'idea di Avanguardie educative risultano metodologie strettamente collegate. Questa integrazione rappresenta l'elemento di novità e forse anche di originalità che INDIRE ha scelto di approfondire. Le scuole che

hanno animato il workshop sono entrambe caratterizzate dall'attenzione alla vita comunitaria e al clima cooperativo tra gli studenti e tra gli insegnanti che facilita sia diversi tipi di tutoring (tutoring docente/studente e peer tutoring) sia varie forme di apprendimento autonomo. La scuola-città Pestalozzi di Firenze ha presentato alcune esperienze realizzate per lavorare in contesti autentici sulle competenze di autonomia e di responsabilità. "Professori per un giorno", "Maestri per un'ora" e "Insieme matematicando" sono laboratori progettati, organizzati e realizzati dagli alunni con la supervisione di uno o più docenti di riferimento e rivolti sia ai compagni più piccoli che agli adulti. Gli insegnanti dell'Istituto Marco Polo di Bari hanno raccontato come sono riusciti a 'razionalizzare' una pratica di tutoraggio spontaneo tra gli studenti di scuola secondaria, trasformandola in una forma di peer tutoring nella quale un ragazzo più competente riesce ad aiutare quelli in difficoltà. Partendo dall'assunto che il peer tutoring arricchisce sia il ragazzo meno competente sia quello più esperto. Nel workshop si è riflettuto sui metodi migliori per organizzare i tempi, pianificare le modalità di coinvolgimento degli studenti e promuovere quelle di supervisione degli insegnanti.

- Progettare e costruire una biblioteca scolastica innovativa.

Elaborazione progettuale di una biblioteca scolastica innovativa.

- Il laboratorio di storia: lo studente come storico alla ricerca delle fonti

Come è cambiato, nella scuola di oggi, l'insegnamento della storia? Come può ancora cambiare? La realizzazione e la diffusione di archivi digitali ha messo a disposizione della comunità dei ricercatori, degli insegnanti e degli studenti un'imponente mole di risorse dei patrimoni culturali. Il seminario ha proposto un momento di riflessione sull'insegnamento della storia proprio tramite l'uso delle fonti. I relatori hanno parlato di alcune esperienze laboratoriali realizzate insieme a

docenti che cooperano con l'Indire su un progetto di ricerca che ha come oggetto il coinvolgimento degli studenti in una **didattica attiva della storia**. L'incontro ha previsto un lavoro attivo da parte dei partecipanti, intorno ad alcuni momenti principali: brainstorming e discussione su temi storici; individuazione di concetti chiave da approfondire nel lavoro di gruppo (in relazione anche ai programmi didattici); presentazione degli strumenti digitali; realizzazione di alcuni contenuti digitali culturali (per esempio pagine web, timeline, storytelling, ipertesti); condivisione finale dei risultati dei lavori e riflessione sul modello e sulle sue potenziali e concrete applicazioni. Dal 1984 Pieve Santo Stefano, quasi al confine tra Toscana, Umbria e Romagna, ha innalzato ai quattro punti cardinali del suo perimetro, sulle strade che vi accedono, un cartello giallo sotto quello della toponomastica ufficiale: "**Città del diario**". La cittadina ospita, infatti, nella sede del municipio, un **archivio pubblico**, che raccoglie scritti di gente comune in cui si riflette, in varie forme, la vita di tutti e la storia d'Italia: sono diari, epistolari, memorie autobiografiche.

Quarant'anni dopo la fine della guerra, in un'ala di questo edificio, è sorta una casa della memoria: una sede pubblica per conservare scritti di memorie private. L'iniziativa ha attirato l'attenzione di studiosi e giornalisti anche fuori dall'Italia. L'Archivio, è stato ideato e fondato da Saverio Tutino per conservare, come un museo, brani di scrittura popolare. l'Archivio conserva più di 8000 diari. Uno di questi è la memoria contadina di Clelia Marchi, scritta su un Lenzuolo matrimoniale. Nel 1991, su iniziativa del Comune di Pieve Santo Stefano, nasce la Fondazione **Archivio Diaristico Nazionale**, divenuta poi una Onlus e riconosciuta con Decreto Ministeriale il 7/6/2000. Dal 2009 il patrimonio documentario dell'Archivio di Pieve Santo Stefano è nel Codice dei Beni Culturali dello Stato.

- Cinema, musica e videogiochi.

La didattica del testo narrativo con l'ausilio della musica e di youtube.

- Poker di app: come utilizzare strumenti di interazione tra la LIM e studenti

Laboratorio con quattro web app gratuite piccole e semplici ma di grande aiuto per la gestione della classe, il supporto ai DSA e il lavoro con la LIM. Un simpatico assistente digitale per fare silenzio in classe, tanti strumenti per la LIM in una sola semplice schermata, condivisione dello schermo del proprio pc sulla LIM o sui tablet degli studenti senza usare cavi, lettura e scrittura supportate digitalmente.

- Grammatica visiva

"Grammatica visiva" è una nuova metodologia ideata per insegnare la grammatica italiana di base, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado. Ludica, inclusiva e iconografica, la metodologia attiva un processo di interconnessione tra le strutture semantiche, la terminologia specifica e i simboli di cui si avvale per facilitare l'apprendimento degli elementi grammaticali, dei sintagmi e delle proposizioni. "Grammatica visiva" è un metodo di insegnamento della grammatica di base che rivisita le esperienze didattiche di Angela Poeta e Raimondo Portioli De Giusti, riprese anche da Melisa Ambrosini, ispirate alla grammatica strutturalista. Lo studio proposto indaga il ricorso al processo visivo-verbale (Gardner e Robertson) quale strategia per favorire l'apprendimento delle analisi grammaticale, logica e del periodo, negli studenti dalla scuola dell'obbligo alla scuola media superiore. Linguaggi, ordine logico-spaziale, problem solving e creatività generativa, adattabilità a lingue diverse e digitalizzazione, ne fanno un metodo funzionale alle diverse fasce d'età ed intelligenze, nonché uno strumento inclusivo nelle sue diverse accezioni. Lo scopo è dimostrare fattibilità ed estendibilità del metodo nei diversi ordini di scuola, efficienza ed efficacia formativa attraverso un processo ludico,

elemento di forza e al contempo sgravio di carico cognitivo, anche attraverso l'uso delle tecnologie didattiche.

- Vivi internet al meglio; il benessere online: dalla tecnologia positiva ai sistemi di aiuto digitali dedicati ai bambini e agli adolescenti.

Vivi internet al meglio è un progetto/corso gratuito, redatto da Telefono Azzurro e Google, sull' ed. civica digitale, rivolto agli insegnanti per acquisire nuove competenze e trasferirle ai propri studenti attraverso attività da svolgere in aula e buone pratiche per navigare in rete consapevolmente.

I docenti possono iscriversi al corso tramite il link:

vivinternet.azzurro.it oppure scaricare gratuitamente tutto il materiale didattico.

Prof.ssa STOPPA M.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Prof. Silvestro Ferrara)

